Docente: **Gabriele Ornaghi**
Incontri del 7, 14 e 21 gennaio 2026, ore 15,30
Argomento: Kant e Hegel tra pace e guerra. Quale strada per il futuro?

SOMMARIO

Papa Francesco, descrivendo la nostra contemporaneità, ha parlato di "terza guerra mondiale a pezzi" e i diversi conflitti che, anche in tempi recenti, sono scoppiati confermano questa tragica visione. Da più parti si invoca la pace affinché si crei un mondo migliore e si superi l'idea che il conflitto sia motore del progresso. Appare però evidente che, ad alcuni livelli, permane l'idea che la guerra rappresenti un elemento essenziale per la generazione del progresso. In questo quadro, che cosa può dire la filosofia? Partendo dal pensiero di Kant e Hegel, tra fondatori della modernità, cercheremo di leggere e comprendere la dicotomia pace - guerra e soprattutto delineare quale sia l'orizzonte per una futura convivenza tra i popoli.

Curriculum

Gabriele Ornaghi (Crema, 1988) è laureato magistrale in Scienze filosofiche presso l'Università degli Studi di Milano con una tesi sull'uso del linguaggio secondo i filosofi John Austin e Paul Ricoeur. Ha conseguito il Master di Secondo livello in Scienze dell'Educazione presso l'Università Tor Vergata di Roma e il Master di Primo livello in "Didattica inclusiva e innovativa" promosso dalla casa editrice Erikson e dall'Università di Firenze. Sta terminando il Master in Studi Orientalistici e Interculturali della Scuola Superiore di Filosofia Orientale e Comparata di Rimini. Ha seguito corsi sul pensiero buddhista tibetano presso il Centro di Pomaia. Nel corso degli anni ha seguito diversi corsi dedicati alla "Philosophy for Children", pratica filosofica nata in America e legata all'educazione degli studenti dalla scuola dell'Infanzia fino al primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado. Dal 2012 fa parte del direttivo e del comitato scientifico dell'associazione filosofica cremasca Caffè filosofico, di cui è stato presidente dal 2017 al 2022. Ha tenuto conferenze sia per il Caffè filosofico che per altri enti esterni. Nelle sue ricerche si è occupato del pensiero di Agostino d'Ippona, di Simone Weil, di Joseph Ratzinger, di Etty Hillesum e della trasmissione del pensiero filosofico quale modalità per vivere il quotidiano. Attualmente si sta focalizzando sulla comparazione del pensiero Occidentale con quello Orientale. Dal 2017 è membro della sezione di Crema dell'UCIIM e vice-presidente regionale. Per l'UCIIM ha tenuto un corso di formazione per docenti su Blaise Pascal e in collaborazione con l'Università Cattolica un corso in preparazione al Concorso ordinario per docenti. Ha insegnato per quattro anni nella Scuola Primaria e da sei anni insegna nella Scuola Secondaria di Secondo grado. Attualmente è docente presso l'Istituto "Maria Ausiliatrice" delle Salesiane di don Bosco (Milano) dove ricopre anche il ruolo di vice-preside. Dall'anno accademico 2019-2020 tiene un corso di Filosofia presso l'Università dell'età adulta di Crema.

Bibliografia Nella collana del Caffè filosofico di Crema ha pubblicato due volumi: - "Socrate nel Medioevo. Le disavventure di un ateniese tra i dotti cristiani